

SUBTERRANEA. Revue d'archéologie souterraine

Anno 2023

Numero 194

Pagine 398

Stampa marzo 2024

Lingua francese

Formato 21 x 29,7 cm

Periodicità annuale

SFES - Société Française d'Etude des Souterrains / Artenay

Info: www.subterranea.fr

Eleganza e consistenza sono le qualità subito percepibili dalla veste completamente rinnovata della rivista "Subterranea", giunta al n° 194, sotto la direzione di Luc Stevens.

Si tratta di una storica rivista, nata nel 1971, edita dalla Société Française d'Etude des Souterrains (SFES).

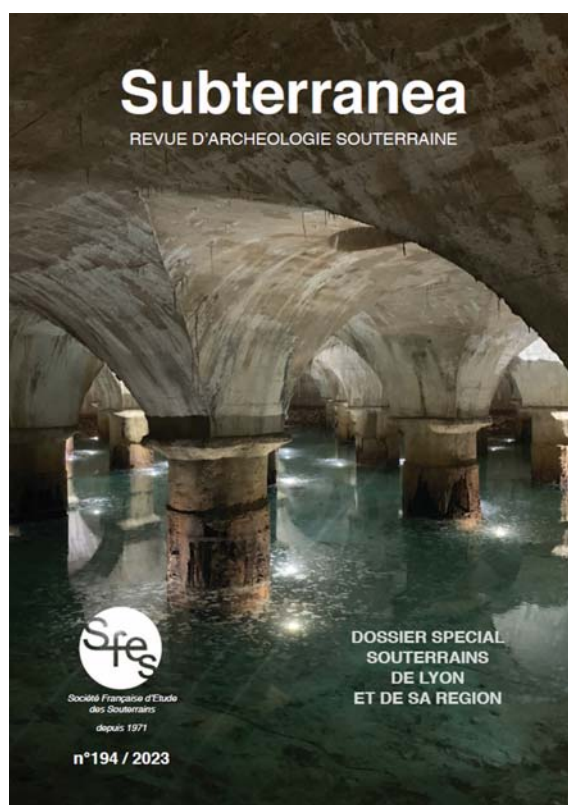
Accurata la copertina in broccatura plastificata, accattivante la grafica, ottima la qualità della foto e il sommario disponibile in quarta di copertina. Consistenti il formato, la grammatura e il numero delle pagine (398), su carta patinata lucida.

Il contenuto è, come di consueto, di ottimo livello, supportato da un apparato iconografico particolarmente curato, ora integralmente in quadricromia, che rende ancora più attrattivi i 17 articoli, tutti in lingua francese.

Questi trattano argomenti riferiti esclusivamente a cavità artificiali, distribuite un po' su tutto il territorio di Francia, fornendo un'ampia panoramica di siti e di tipologie.

Dai grandi *souterrains-refuges villageois* dell'Hauts-de-France (nord-est), ai più modesti *souterrains aménagés* d'Aquitania (ovest), agli enigmatici *souterrains annulaire* dell'Alvernia (centro). Nel dipartimento delle Bocche del Rodano (Provenza) viene descritto un esteso sotterraneo ascrivibile alla categoria delle "cavità miste", cioè grotte naturali modificate a seguito di interventi antropici. A questi si aggiungono quattro contributi "esteri", relativi a un rifugio/santuario in Baviera, ai monasteri rupestri e tunnel di Ahlat (Turchia orientale), ai granai sotterranei d'Armenia e alle opere belliche della valle del Geer, tra Belgio e Olanda.

Un articolo di particolare interesse è quello relativo alle tecniche messe in atto per garantire la sicurezza nello scavo delle antiche cave sotterranee, illustrato da tavole storiche degne di nota. Nell'ultimo contributo



è affrontato un argomento di grande attualità sull'uso del LIDAR nel rilievo topografico dei sotterranei: un dibattito tecnologico che non manca mai nei più recenti convegni.

Un corposo *Dossier Special*, circa 60 pagine, è riservato alla trattazione delle tipologie di sotterranei presenti nell'area di Lione (regione dell'Alvernia-Rodano-Alpi, Francia sud-orientale): dalle cavità per uso militare, alle opere idriche, in particolare a quelle di

epoca romana, e a un intero capitolo dedicato alla fauna ipogea.

La rivista è completata con la *Chronique d'Archéologie Souterraine 2023*, in cui si dà notizia delle più recenti ricerche, dei convegni, congressi, visite, delle ultime pubblicazioni e delle date di prossimi eventi da ricordare.

L'uscita di questo numero fornisce anche l'occasione per una riflessione a carattere generale, valida per ogni pubblicazione del settore (riviste, atti, monografie),

soprattutto se intende avere una vocazione internazionale. Sarebbe auspicabile che ogni autore dotasse sempre i propri contributi di una carta schematica che fornisse un inquadramento geografico immediatamente riconoscibile, perlomeno a livello di territorio nazionale, di ciascun sito o area in argomento, propedeutico ad ogni altra necessaria, ma non sempre sufficiente mappa di dettaglio.

Roberto Bixio